

Gentile Dirigente,

con l'avvio del nuovo anno scolastico si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su alcune disposizioni e buone pratiche relative alla protezione dei dati personali, alla gestione delle tecnologie digitali e all'uso consapevole degli strumenti informatici all'interno dell'Istituto. Le indicazioni che seguono costituiscono parte integrante delle misure organizzative adottate dalla Scuola in materia di sicurezza, protezione dei dati e rispetto delle normative vigenti.

1. INDICAZIONI GENERALI

1.1 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI (SGSI)

In primo luogo, si ricorda a tutti i Dirigenti che per tutte le scuole nostre clienti è a disposizione, senza costi aggiuntivi, il **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) creato da EUservice**. Il sistema è stato sviluppato per rispondere in maniera completa ed efficace alle esigenze delle istituzioni scolastiche in materia di protezione dei dati personali e sicurezza delle informazioni.

All'interno della piattaforma sono disponibili:

- Il registro dei trattamenti di dati personali effettuati dall'istituzione scolastica
- le informative aggiornate;
- le policy di comportamento;
- i modelli di nomina/autorizzazione al trattamento;
- ulteriori indicazioni operative utili per il corretto trattamento dei dati personali.

Per i Dirigenti o il personale che desiderassero un approfondimento ulteriore, EUservice mette inoltre a disposizione un **catalogo di corsi di formazione specifici**, finalizzati a facilitare la comprensione e l'applicazione della documentazione disponibile nel SGSI.

1.2 INFORMATIVA

Al fine di garantire la massima trasparenza nei confronti di studenti, famiglie e personale scolastico, si ritiene opportuno ricordare a tutti gli interessati le modalità con cui l'Istituto rende disponibili le informative privacy. Ciò potrebbe essere fatto con invio di una circolare. In occasione del primo contatto con la Scuola, è stata fornita l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"). Tale documento illustra in modo chiaro e completo:

- le **finalità** e le **basi giuridiche** del trattamento;
- i **tempi di conservazione** dei dati personali;
- i **diritti** riconosciuti a ciascun interessato.

È importante che tutta la comunità scolastica prenda visione di tali contenuti e comprenda le modalità con cui vengono trattati i dati personali all'interno dell'Istituto. Per favorire la consultazione, la Scuola dovrebbe allegare l'informativa ad una circolare *ad hoc* ovvero a rinviare alla specifica pagina del sito web istituzionale. A tal fine, ricordiamo che ogni scuola è invitata ad adottare una sezione "Privacy" del sito, strutturata secondo il modello già condiviso ([Pagina Privacy - Modello](#)), così da garantire un punto di riferimento unico, facilmente accessibile e aggiornato per tutte le informazioni in materia.

1.3 NOMINE/AUTORIZZAZIONI AL TRATTAMENTO

L'avvio del nuovo anno scolastico rappresenta altresì l'occasione per richiamare l'attenzione del personale sui limiti e i divieti da osservare nell'attività di trattamento dei dati personali. In tal senso, si ricorda che con il documento di **nomina/autorizzazione al trattamento** ciascun dipendente è formalmente autorizzato a trattare

dati personali **esclusivamente nei limiti delle proprie mansioni e responsabilità**. Si suggerisce pertanto di inviare apposita comunicazione al personale, invitando tutti i destinatari a leggere attentamente la nomina (reperibile al seguente [LINK](#)), così da individuare con chiarezza gli ambiti di legittimità e le prescrizioni da rispettare. Con l'occasione, si ribadisce altresì l'importanza di prendere visione dell'**informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 GDPR**, predisposta specificamente per il personale scolastico, così da garantire piena consapevolezza delle modalità di gestione dei dati e dei diritti riconosciuti agli interessati.

2. INTELLIGENZA ARTIFICIALE

2.1 INTELLIGENZA ARTIFICIALE – INDICAZIONI DI EUSERVICE

Si ricorda che, con la circolare del 28 luglio 2025 con oggetto Comunicazione AI Act, già trasmessa agli Istituti (e qui nuovamente allegata per comodità), **EUservice ha fornito specifiche indicazioni** sugli accorgimenti da adottare nell'utilizzo e nell'introduzione di sistemi di intelligenza artificiale in ambito scolastico.

È opportuno evidenziare che, allo stato attuale, le disposizioni dell'**AI Act**, pur essendo entrate in vigore, non trovano nella loro maggior parte applicazione diretta nei confronti delle istituzioni scolastiche. **Si sconsiglia quindi di dare seguito a comunicazioni allarmistiche non ufficiali provenienti da fonti esterne**, essendo sufficiente attenersi alle linee guida e alle raccomandazioni già trasmesse. In particolare, si richiama l'attenzione sul fatto che la Scuola è soggetta all'**obbligo di formazione/alfabetizzazione digitale (AI literacy)**, poiché l'art. 4 dell'AI Act risulta applicabile anche agli "implementatori", ossia a coloro che utilizzano o fanno utilizzare sistemi di intelligenza artificiale sotto la propria autorità (ad esempio, applicazioni come ChatGPT). Si ribadisce inoltre che l'utilizzo in aula di strumenti basati su modelli generativi (es. ChatGPT, Copilot) **non comporta particolari obblighi diretti** per la Scuola o per il Dirigente, salvo che l'Istituto:

- sviluppi un proprio sistema di IA a partire da tali modelli, oppure integri tali strumenti in processi decisionali automatizzati (ad esempio, l'assegnazione dei voti).

Pur in assenza di obblighi normativi stringenti, l'uso di tali tecnologie solleva importanti riflessioni di carattere educativo ed etico. È quindi fortemente consigliato:

- adottare una **policy interna** sull'uso dell'IA in ambito scolastico;
- informare in modo trasparente personale, studenti e famiglie;
- offrire percorsi di **formazione sull'uso consapevole e responsabile** dell'intelligenza artificiale.

Per supportare gli Istituti, EUservice ha già predisposto e trasmesso una circolare specifica dedicata a questo tema, che qui si ripropone integralmente.

2.2 INTELLIGENZA ARTIFICIALE – INDICAZIONI DEL MINISTERO

Con la pubblicazione delle **Linee guida – Versione 1.0 (anno 2025)**, anche il Ministero dell'Istruzione e del Merito è intervenuto fornendo prime indicazioni alle scuole in materia di intelligenza artificiale. In primo luogo, è opportuno chiarire un punto emerso dalla lettura del documento ministeriale: potrebbe sembrare che le scuole siano tenute a svolgere la valutazione denominata **FRAIA** (valutazione d'impatto sui rischi legati all'IA). In realtà, ciò **non corrisponde al vero**, poiché la FRAIA è richiesta esclusivamente per i sistemi di intelligenza artificiale classificati come **ad alto rischio**, i quali non trovano applicazione nel contesto scolastico.

In particolare, secondo l'**AI Act**, i sistemi di IA sono considerati ad alto rischio se incidono in maniera significativa sulla salute, la sicurezza o i diritti fondamentali delle persone, rientrando in categorie specifiche (ad esempio dispositivi medici, infrastrutture critiche, sistemi di identificazione biometrica o strumenti che incidono direttamente su percorsi lavorativi). **Nessuno di questi scenari riguarda l'uso ordinario di IA in ambito**

scolastico. È dunque fondamentale riportare serenità e non cedere a messaggi allarmistici non fondati provenienti da fonti esterne.

Le linee guida del Ministero presentano piuttosto un **approccio orientato alla prudenza e alla gradualità**, senza introdurre nuovi adempimenti stringenti per le singole scuole. Di particolare rilievo risulta il tema della **sorveglianza umana**, intesa come obbligo di supervisione costante delle attività svolte dall'IA: è essenziale che personale e studenti comprendano che l'IA può commettere errori, anche frequenti, e che pertanto i suoi risultati devono essere sempre verificati da un controllo umano.

Altro principio sottolineato è quello della **trasparenza**, che deve caratterizzare ogni decisione strategica relativa all'integrazione di soluzioni di intelligenza artificiale. A tal fine:

- **Studenti e famiglie** devono essere informati e coinvolti, tramite gli organi collegiali (consigli di classe, consigli di istituto, comitati genitori/studenti), quando l'IA è utilizzata in attività didattiche o di supporto all'apprendimento;
- **Personale scolastico** deve essere coinvolto, nel rispetto della libertà di insegnamento, laddove i sistemi di IA siano adottati a supporto della didattica o della gestione amministrativa, attraverso i dipartimenti disciplinari, il collegio docenti e le rappresentanze sindacali.

Per il resto, le linee guida ministeriali confermano in larga parte quanto già contenuto nelle nostre precedenti indicazioni, e in particolare:

- l'obbligo di fornire **informativa agli interessati** (cfr. par. 1.2 della presente circolare);
- la necessità di procedere con le **nomine/autorizzazioni al trattamento** (cfr. par. 1.3);
- l'adozione di **misure tecniche e organizzative adeguate**, che saranno oggetto di nostra verifica nelle prossime settimane;
- la **tenuta del registro delle attività di trattamento** e del **registro dei data breach**, già inclusi nel SGSI messo a disposizione da EUservice.

Ogni ulteriore aggiornamento sarà prontamente trasmesso. Si invita pertanto a non dare seguito a comunicazioni provenienti da terze parti che, in assenza di fondamento, potrebbero ingenerare inutili preoccupazioni.

2.3 COME INTRODURRE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA – INDICAZIONI DEL MINISTERO

Le **Linee guida ministeriali 2025** propongono di classificare l'impiego dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico in tre principali ambiti:

- **IA al servizio degli studenti**, quale supporto all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze;
- **IA a supporto dei docenti**, quale strumento di ausilio nella pianificazione e nella didattica;
- **IA a sostegno dell'organizzazione scolastica**, quale supporto ai processi gestionali e amministrativi.

Per favorire un'introduzione strutturata e omogenea dell'IA su scala nazionale, il Ministero propone un **approccio metodologico** articolato in diverse fasi. Tale approccio deve necessariamente essere attuato **in costante confronto con il DPO**: è infatti essenziale che il DPO sia coinvolto sin dalle prime fasi progettuali, al fine di prevenire criticità e di evitare di dover ripensare progetti già avviati, con conseguente dispendio di tempo ed energie.

Ogni progetto dovrebbe seguire la seguente scaletta:

- **Identificazione del bisogno** e dei soggetti coinvolti;
- **Redazione di un piano di progetto**, con chiara definizione di obiettivi e responsabilità;
- **Gestione dei rischi**, con valutazione preventiva delle possibili criticità;

- **Adozione** del sistema di IA;
- **Piano di comunicazione:** un piano strutturato garantisce una diffusione chiara e trasparente delle informazioni, coinvolgendo tutti gli attori interessati;
- **Implementazione della strategia comunicativa**, che deve definire obiettivi, stakeholder di riferimento, canali di comunicazione e iniziative specifiche da attivare nelle principali fasi del progetto (lancio, gestione, conclusione).

Il Ministero raccomanda inoltre che, al termine delle attività programmate, ogni progetto sia sottoposto a una **valutazione interna** in merito al raggiungimento degli obiettivi e all'analisi dei risultati rispetto al piano iniziale, anche ai fini della rendicontazione sociale.

Le principali attività in questa fase conclusiva sono:

- **Verifica dei risultati finali**, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e la soddisfazione del bisogno iniziale;
- **Analisi delle lezioni apprese**, utile a individuare punti di forza e aree di miglioramento;
- **Valorizzazione dei risultati**, attraverso la redazione di un documento di chiusura del progetto;
- **Riconoscimento del team**, quale momento di valorizzazione delle competenze espresse e di rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Il coinvolgimento costante del DPO anche in questa fase conclusiva risulta essenziale per garantire la piena conformità normativa e la sostenibilità delle iniziative adottate.

3. GOOGLE WORKSPACE

Come già comunicato con la circolare del 20 febbraio 2025 con oggetto “Delucidazioni sull'utilizzo dei servizi Google Workspace” che qui si allega integralmente, **Google ha negli ultimi anni avviato una revisione organica delle proprie privacy policy** relative al settore scolastico, introducendo di recente nuove impostazioni concernenti l'accesso e l'utilizzo dei servizi all'interno della piattaforma Google Workspace for Education. Per agevolare la comprensione dell'impatto di tali novità, EUservice ha già inviato alle scuole una specifica circolare in cui veniva chiarito che **il consenso non rappresenta in alcun modo la base giuridica corretta** per la gestione di questi trattamenti di dati. Nonostante ciò, a causa di comunicazioni imprecise provenienti da fonti esterne non ufficiali, sono emerse difficoltà interpretative e dubbi tra gli Istituti. Per tale ragione, nel mese di febbraio è stata inviata una **ulteriore comunicazione esplicativa (che qui si allega)** contenente indicazioni pratiche su come procedere. Con riferimento all'**obbligo di informativa**, si precisa che la Scuola ha già assolto tale onere mediante la consegna agli interessati dell'**Informativa EUservice Allievi-Famiglie**, richiamata al paragrafo 1.2 del presente documento. Non è pertanto necessaria una specifica informativa dedicata a Google Workspace for Education, poiché l'uso della piattaforma si colloca all'interno delle ordinarie attività didattiche, con le medesime basi giuridiche e garanzie previste per la didattica tradizionale.

Tuttavia, per favorire una maggiore chiarezza e trasparenza, la Scuola può valutare l'opportunità di inviare alle famiglie una **circolare esplicativa** (già allegata a suo tempo), volta a:

- chiarire il contesto normativo di riferimento;
- evidenziare le difformità tra le prassi adottate da Google e quanto previsto dalla normativa italiana ed europea.
- In merito al **consenso**, si ribadisce che:
- il consenso non costituisce base giuridica valida per il trattamento dei dati personali nel contesto della didattica digitale, secondo la normativa italiana ed europea;
- vi è quindi un evidente disallineamento tra le richieste di Google e i presupposti normativi comunitari.

EUservice promuove da sempre l'adozione di piattaforme europee che garantiscano una maggiore aderenza al quadro normativo comunitario, evitando così possibili incertezze interpretative e criticità giuridiche. Tuttavia, qualora la Scuola decida di continuare ad avvalersi di Google Workspace for Education, sarà comunque necessario sottoscrivere il consenso richiesto dalla piattaforma. Si sottolinea che tale consenso **non ha valore di consenso privacy ai sensi del GDPR**, ma rappresenta piuttosto una **autorizzazione contrattuale** all'utilizzo del servizio richiesta direttamente da Google.

A tal fine, il modulo da sottoporre ai genitori è già stato allegato alla circolare di febbraio e potrà essere utilizzato anche per l'anno in corso.

4. DISCIPLINA DEI CELLULARI A SCUOLA

Con la **circolare ministeriale del 16 giugno 2025**, il Ministro dell'Istruzione ha disposto che “anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione vige il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e, più in generale, in orario scolastico”. Il provvedimento ministeriale precisa inoltre che le istituzioni scolastiche devono:

- aggiornare i propri **regolamenti interni** e il **Patto di corresponsabilità educativa**, inserendo il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico, anche a fini didattici;
- prevedere **sanzioni disciplinari specifiche** per gli studenti che non rispettino tale divieto;
- individuare, nell'ambito della propria autonomia, le **misure organizzative idonee** ad assicurare l'osservanza della disposizione.

È opportuno sottolineare che la circolare non impone alle scuole di vietare l'**ingresso dei dispositivi** all'interno dei locali scolastici, ma si limita a prescrivere che i regolamenti disciplinari contengano un espresso divieto di utilizzo durante l'orario scolastico, fatte salve le eccezioni previste dalla stessa circolare. L'adeguamento richiesto comporta quindi l'inserimento nei regolamenti scolastici di **specifiche infrazioni disciplinari** e delle relative sanzioni, ispirate al principio di proporzionalità. Non è invece obbligatorio adottare sistemi di presa in carico o custodia preventiva dei telefoni al momento dell'ingresso a scuola: tale misura, infatti, non è necessaria per garantire il rispetto del divieto e, al contrario, comporterebbe significative criticità organizzative e responsabilità in caso di furti, smarrimenti, emergenze o trattamenti indebiti di dati personali.

Si suggerisce pertanto di inviare alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, una comunicazione che illustri:

- il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione;
- le possibili conseguenze disciplinari in caso di infrazione, quali – a titolo esemplificativo – richiami formali, annotazioni sul registro elettronico o abbassamento del voto di condotta.

CONCLUSIONE

Come evidenziato, gli aspetti da considerare in materia di protezione dei dati, utilizzo delle tecnologie e adozione di strumenti innovativi sono molteplici e richiedono attenzione costante. Grazie al supporto di **EUservice**, le scuole possono contare su un team di professionisti in grado di fornire indicazioni chiare e concrete, evitando inutili allarmismi e favorendo un approccio sereno e consapevole. Al fine di agevolare la comunicazione verso le famiglie, è stato inoltre predisposto un **modello di circolare (in allegato)**, che raccoglie in maniera sintetica e coordinata tutti i principali elementi trattati nella presente circolare. Ciò consentirà agli Istituti di disporre subito di uno strumento pronto all'uso, senza necessità di redigere testi aggiuntivi in autonomia.

Rimangono, come sempre, a disposizione per ogni richiesta di chiarimento o approfondimento.